

Festa della castagna, un modo gustoso per (ri)scoprire il Parco dei Camaldoli

Fino al 6 novembre degustazione di caldarroste, stand e musica popolare. Visite guidate nell'area botanica



NAPOLI - Due giorni per festeggiare la castagna, una delle "primedonne" incontrastate dell'autunno a tavola, ma, per molti napoletani, soprattutto l'occasione per scoprire un angolo rurale, suggestivo e poco conosciuto, della metropoli: il Parco urbano dei Camaldoli.

Stamattina 4 novembre dalle 10 alle 13.30 la «Festa» sarà riservata esclusivamente alle scolaresche. Sarà innanzitutto ricordato Francesco Luccio il fondatore dell'Associazione di volontariato

Agrifoglio, che organizza la manifestazione e si occupa di attività progettuali di educazione ambientale.

Sabato 6 mattina, invece, la manifestazione sarà aperta alla partecipazione (gratuita) dei cittadini. Verranno offerte in degustazione le classiche caldarroste, vino e altri prodotti della gastronomia locale. Nell'area della festa ci saranno stand di artigianato locale. Gli organizzatori hanno predisposto escursioni e visite guidate all'area botanica e al bosco dei castagni selvatici. Da sottofondo alla festa le musiche popolari del gruppo «Damadakà».

Per chi usa mezzi di trasporto pubblico si consiglia di utilizzare il bus c44 che parte dal piazza Medaglie d'oro, arriva allo stazionamento Eremo dei Camaldoli. Poi bisogna seguire le indicazioni per Casa d'Avalos. In auto invece si esce dalla tangenziale ai Camaldoli e si seguono le indicazioni per Eremo dei Camaldoli e casa d'Avalos. L'ingresso è in viale Rai.

Gimmo Cuomo

04 novembre 2010(ultima modifica: 05 novembre 2010)